

BOLLETTINO VITE n° 2 del 15/02/2024 - LA SPEZIA

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Nonostante in questo periodo non vi siano particolari criticità dal punto di vista fitosanitario, è comunque importante porre l'attenzione alle patologie che colpiscono il legno, tra cui il **mal dell'esca**, in continua diffusione e talvolta di complessa eziologia, che portano ad un generale deperimento della pianta; esistono in commercio alcuni prodotti che consentono di limitare i danni e la diffusione all'interno del vigneto dei funghi che provocano danni al legno. Si tratta in particolare di prodotti a base di **Trichoderma spp.** (es. *Esquive*, *Remedier*, *Vintec*, ecc.) ammessi anche in agricoltura biologica. Questi ceppi fungini selezionati agiscono come "antagonisti biologici" verso gli altri agenti patogeni: sono in grado infatti di colonizzare rapidamente il legno, muovendosi lungo il tralcio, grazie ad una maggiore velocità di sviluppo del micelio fungino (tesi confermata da diverse prove di laboratorio); in questo modo instaurano in primis una competizione **fisica**, e successivamente **nutrizionale** con i patogeni, creando così una sorta di barriera di protezione. I ceppi fungini selezionati possono svolgere inoltre una azione di **antibiosi**, cioè sviluppare un **parassitismo diretto** attraverso la formazione di metaboliti e/o tossine che attaccano il patogeno. Alcuni ceppi di *Trichoderma* riescono a crescere attivamente anche a basse temperature (già a partire dai 5°C), consentendo quindi l'utilizzo anche nei periodi invernali ed in particolare dopo la potatura, quando le piante sono maggiormente suscettibili alle infezioni. Alcuni di questi prodotti sono utilizzabili sia attraverso gli atomizzatori che la spennellatura manuale. Per il mal dell'esca vanno indirizzati verso le ferite di potatura, ma alcuni di essi possono essere impiegati anche nel terreno per la difesa da funghi che colpiscono le radici (es. *Armillaria*). Si consiglia di leggere attentamente le etichette dei prodotti per le modalità di preparazione e di distribuzione della miscela. Trattandosi di prodotti naturali e preventivi, i risultati si vedono nel corso degli anni.

Nei vigneti in cui si siano notati **significativi attacchi di ESCORIOSI** è opportuno:

- Limitare concimazioni azotate e irrigazioni, e favorire il deflusso delle acque superficiali per evitare ristagni di acqua;
- Asportare ed eliminare i tralci colpiti e potare le piante infette separatamente dalle altre, preferibilmente in periodi freddi;
- Arieggiare la chioma con potatura verde durante la stagione;
- Ricorrere ad interventi chimici con prodotti ammessi.

Negli ambienti più a rischio gli interventi antiperonosporici o antioidici che normalmente limitano anche la diffusione dell'escoriosi, non sono sufficienti, anche per le restrizioni di impiego dei ditiocarbammati nel corso degli ultimi anni. Tra gli interventi possibili in questo periodo di pregermogliamento vi sono: **zolfo ad alto dosaggio** (600-800 fino a 1000 g/ha) o **olio paraffinico**, che hanno anche un effetto secondario di devalizzazione dell'inoculo di oidio (eseguire entro la fase di gemme cotonose).

Black rot o Marciume nero: ha come agente eziologico un ascomicete, *Guignardia bidwellii/Phyllosticta ampellicida* o *Phoma uvicola*. Sempre con maggior frequenza questo fungo è presente nei nostri vigneti, soprattutto nei vecchi impianti. È bene sapere che un ruolo di primo piano nello sviluppo delle infezioni è svolto dagli organi riproduttivi: questi si sviluppano nei grappoli residui mummificati che superano l'inverno e liberano le spore infettive a primavera con le piogge. Per l'avvio di nuove infezioni sono necessarie 10-12 ore di bagnatura fogliare, che si riducono a 6 con temperature comprese tra i 15 e i 27 °C; inoltre a differenza della peronospora è attivo anche con temperature inferiori ai 10°C, anche in assenza di piogge significative. Pertanto è fondamentale nella profilassi l'eliminazione di tutti i grappoli non raccolti, nonché delle porzioni vegetative rimaste attaccate ai fili, oltre che l'allontanamento dalla vigna dei tralci infetti.

SITUAZIONE METEO

A gennaio le precipitazioni sono state più abbondanti nella prima decade del mese, per un cumulo totale mensile oltre i 250 mm in Val di Vara. A febbraio le piogge si sono concentrate tra il 9 e l'11 e ancora una volta i cumulati maggiori sono stati registrati in quella zona.

Dal punto di vista termico, sia le massime che le minime sono state complessivamente superiori alla media del periodo; in particolare durante l'ultima settimana di gennaio e la prima di febbraio sono stati registrati valori particolarmente elevati, a causa dell'anticiclone africano Zeus che ha investito tutta l'Europa occidentale. Maggiori dettagli nel **bollettino Agrometeo n. 1** <http://tinyurl.com/RLagmeteo2401>

IN CAMPO

Nella stagione invernale, oltre alle operazioni di cantina, è possibile e consigliabile dedicarsi alla **manutenzione** del vigneto, approfittando anche della fase di riposo vegetativo delle piante. Tra gli interventi da eseguire vi sono la manutenzione e sistemazione della struttura fissa del vigneto (pali di testata, pali di sostegno, supporti delle piante, fili e tiranti) e la sistemazione di fossi, scoline, canali e piccoli dossi per la regolazione delle acque piovane. E' anche possibile **seminare** miscugli di graminacee sulle capezzagne, tra i filari e sui gradoni per contenere il ruscellamento delle acque piovane e favorirne l'assorbimento, limitando l'erosione. È opportuno effettuare la sostituzione o la giunzione dei fili, in caso di rottura, dopo la potatura e prima della ripresa vegetativa. Per piante giovani, che necessitano ancora di sostegni, assicurarsi che le legature non siano troppe strette e che non danneggino il tronco in accrescimento. Per le **legature**, in particolare dei tralci per le forme di allevamento a tralcio rinnovato come guyot o archetto, la vecchia tecnica che prevedeva l'utilizzo del salice rimane possibile ma in alternativa esistono lacci o ganci di varia natura (metallici, plastici o in gomma), con differenti caratteristiche di resistenza e durata. Le operazioni di legatura possono essere fatte a mano, oppure con l'ausilio di legatrici manuali o elettriche, che facilitano l'operazione riducendo i tempi di esecuzione.



Per vedere alcuni strumenti è possibile scaricare la pubblicazione "**La meccanizzazione dell'olivo e della vite in Liguria**" al link <http://bit.ly/2jAQPlid>

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Considerando l'avvicinarsi dell'inizio dei primi trattamenti in vigna, si ricorda che il controllo periodico (ogni 3 anni dal 01/01/2021) delle macchine irroratrici è un obbligo di legge (anche la regolazione per chi aderisce alla misura 10 del PSR). Il corretto funzionamento delle macchine porta vantaggi non solo dal punto di vista economico, ottimizzando le quantità da distribuire, ma ha impatti positivi sull'efficacia del trattamento, sull'ambiente e sulla sicurezza dell'operatore. Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata sul sito www.agriligurianet.it al link <https://goo.gl/jm9E2x> dove si può vedere la **lista dei centri prova autorizzati**. Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <http://bit.ly/Controllolorratrici>.

COMUNICAZIONI - PSN 2023-2027 – interventi attivati nel 2024 (bandi non ancora aperti): **ACA5** Inerbimento colture arboree; **ACA25** Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica— **az.1 Oliveti** e **az.2 Vigneti** (eroici o storici); **ACA29 az.1:** Conversione all'agricoltura biologica. Gli impegni sono quinquennali e decorrono dal 01/01/24. Maggiori info ai link: <http://tinyurl.com/RLdgr1293> e <https://tinyurl.com/REG-AMM-A-1186-202>

- **PSR 2014-2020:** l'elenco dei bandi aperti è disponibile al link <https://tinyurl.com/bandiaperiti>.

- Dal 15 febbraio al 31 marzo sarà possibile presentare domanda per l'**autorizzazione all'impianto di nuovi vigneti in Liguria**, in modalità telematica, nell'ambito del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Maggiori info al link: <https://www.regione.liguria.it/comunicatostampa>

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 14 marzo